Anno V. Udine — Lunedì 15 Agosto 1887 N. 193.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

IMPRESE VATICANE

I cattolici in minoranza ed infregati, ovunque fuori dell'Italia, della Spagna e del Portogallo, volgonsi ardenti e fidenti al Vaticano per difesa e protezione, e la diplomazia affinata della Santa Sede profitta egregiamente di queste disposizioni. Il Papato che nel medio evo s'alleava temporariamente anche coi popoli per ottenere favori dai monarchi, ora si giova delle paure destate dai socialisti, dagli anarchisti, dai repubblicani nei conservatori e nei monarchici, per aprire loro l'alleanza dell'autorità religiosa. Onde la missione del Cardinale Iacobini e del Nunzio di Pietro nella Germania a favore dei progetti militari di Bismarck, onde la spedizione di Monsignor Ruffo Scilla e del Delegato Apostolico Persico nell'Inghilterra a temperare l'opposizione irlandese, onde quella di Monsignor Gualdi nel Belgio a favore della destra parlamentare, e le pratiche di Monsignor Ratella a Parigi coi monarchisti.

Il Vaticano anche in Italia blandisce la Corte e i Conservatori. Perciò fece al principe italiano preparare ovazioni nella Palestina ed a Gerusalemme, perciò secondò i vescovi omaggianti i reali d'Italia, perciò suscitò ovunque funebri sacri ai caduti di Dogali.

Tutti questi favori si vanno conquistando dalla diplomazia vaticana, non nello interesse della religione, ma a scopo politico; per rialzare il Papato politico con Stato proprio, come disse aperto il Cardinale Rampolla nella Circolare ai Nunzii, come già fu dichiarato pel primo Articolo degli Statuti 5 dicembre 1881 dei *Congressi* e dei *Comitati* cattolici. I quali ora che stesero rete su tutta l'Italia, cominciano l'azione concorde di mandare valanga di domande al Parlamento italiano perchè sia ridonato Stato indipendente al Papa nel cuore d'Italia. Quando poi sarà colma la misura delle domande, e saranno indette le elezioni generali, il Vaticano concederà agli affiliati di concorrere alle urne politiche, ma ve li spingerà per preparare forte elemento conservatore cattolico nel Parlamento, come già conquistollo nel Belgio, nel Canton Ticino.

È un vasto lavoro reazionario questo, che nell'interno d'Italia si manifesta anche colle associazioni dei francescani, lavoro tollerato dal Quirinale, e contro il quale i liberali devono opporre la lega internazionale democratica, e la propaganda scientifica. Perchè ormai non è possibile che prevalgono nel Vaticano le aspirazioni di Curci, di Tosti, di accettare schiettamente la legge delle guarentigie.

Gabriele Rosa.

I FATTORI della ricchezza pubblica IN FRANCIA

Un egregio cultore delle scienze economiche, il sig. De Foville, ha pubblicato un dotto e diligente lavoro, nel quale sono rilevati ed illustrati i singoli fattori della ricchezza pubblica in Francia; e di questa pubblicazione noi vogliamo oggi discorrere, tanto più volentieri che non è solamente utile per la patria dell'autore, ma anche per gli Stati i quali, come il nostro, devono volgere le loro forze allo sviluppo della propria ricchezza nazionale.

Confrontata coll'Italia, la Francia presenta una superficie notevolmente superiore: 48 milioni di ettari contro 29 circa: minore invece n'è il rapporto della popolazione. La Francia ha soli 38 milioni di abitanti, mentre l'Italia oltrepassa i 29, — quindi la densità della popolazione presso di noi è assai maggiore che in Francia. Come è maggiore presso di noi l'incremento della popolazione. Dal 1860 in poi, la popolazione francese aumentò solo in ragione di 2,5 per mille, mentre la misura dell'aumento è del 6,7 in Italia, dell'8,4 in Germania, del 9,3 nella Gran Brettagna.

È questo un fenomeno di cui discutono molto gli scienziati francesi: il commodo borghese, il piccolo e agiato proprietario, oltre alle ragioni ascose su cui tacere è opportuno, preferiscono i matrimoni tardivi e le ristrette famiglie, ai sacrifici e alle alle cure di una numerosa prole. Al contrario, l'Italia, la Germania e l'Inghilterra hanno una popolazione *che si moltiplica facilmente* e che alimenta una emigrazione attiva.

La Francia ha un buon ordinamento della proprietà rurale nella sua classe di numerosi e piccoli proprietari. Si calcola a circa 8 milioni il numero dei proprietari di terreni in Francia. Ma pur troppo, oltre la metà del territorio è nelle mani di pochi grandi proprietari, cosicchè vi dev'essere una folla di piccoli proprietari, che difficilmente traggono dal suolo alimento sufficiente.

Malgrado la crisi agraria, tanto esagerata dai protezionisti francesi, la produzione dei cereali, e quella del grano sopratutto, ha continuato ad estendersi cosicchè oggidì raggiunge i 7 milioni di ettari, con una produzione annuale media di circa 110 milioni di ettolitri. Notevoli *sono gli studi del Grandeau e di* altri valenti agronomi, i quali dimostrano come la produzione media per ettaro sia andata gradatamente crescendo.

Nel 1825 ogni ettaro di terreno diede in media 12,6 ettari di grano, raggiunse i 15,8 nel 1869 e i 17,7 nel 1882. Malgrado le oscillazioni cagionate dalla maggiore, o minore bontà delle annate, vi è continuo aumento di prodotto. Quanto ai prezzi, si verificano fenomeni che abbiamo osservati in Italia.

Ma nel tempo stesso la Francia ha rivolte assai più di noi le sue cure all'*industria del bestiame*. Mentre la sua superficie non raggiunge il doppio dell'Italia, il numero dei capi di bestiame ch'essa possiede è più che triplo. La statistica ci dà 3 milioni e mezzo di cavalli in Francia contro 1 in Italia; e 11 milioni e mezzo di capi bovini, *contro 3 e mezzo da noi.*

Questo fatto ci dimostra come l'agricoltura francese sia assai più intensiva di quella italiana. Se sotto questo aspetto vogliamo emulare la nostra vicina, occorre che al suolo diamo assai più lavoro e capitale di quanto ora non avvenga.

Le malinconiche vicende dell'enologia francese dopo la filossera sono a tutti note. — Nel 1875 la Francia, con 2 milioni 421 mila ettari di terreno a vigna, raggiunse l'ingente produzione di 83 milioni 800 mila ettolitri di vino. Secondo le ultime notizie la superficie a vigna è ridotta in Francia a meno di 2 milioni di ettari e l'anno scorso (1886) il raccolto superò di poco i 25 milioni di ettolitri.

Queste jatture dell'enologia francese hanno provocato quel forte risveglio dell'esportazione dei vini italiani in Francia, da cui trassero tanto giovamento alcune nostre provincie.

Ma pur troppo non ci siamo finora posti in grado di vincere la concorrenza formidabile della Spagna, la quale somministra alla Francia i tre quarti dei vini che essa annualmente importa.

Di pari passo *col progresso* dell'agricoltura si sviluppò in Francia l'industria. La sola statistica delle macchine a vapore ci addita quanto sia grande la potenza delle *forze* inanimate che l'industria francese utilizza a sollievo di quelle umane. Il numero dei motori in Francia da 14,936 nel 1860 crebbe a 50,252 nel 1884, e la rispettiva forza in cavalli-vapore, da 180,555 a 693,500.

Di quanto abbiamo premesso è facile immaginare quale e quanta sia l'importanza del commercio interno per la Francia, il quale è alimentato e sorretto da una splendida rete di ferrovie e di strade ordinarie. La Francia possiede invero 33,147 chilometri di ferrovie in esercizio, e possiede 38,000 chilometri di strade dipartimentali e 432,000 chilometri di strade vicinali.

Sotto qualunque punto di vista si esamini la costituzione economica della Francia, non si può a meno di apprezzarne la forza e la ricchezza. Basta notare che la sua circolazione metallica si calcola a circa 8 milliardi (*cifra che ci pare un po' elevata*), di cui 5 milliardi in oro e 3 in argento. In Italia si era ad oltre un miliardo all'epoca dell'abolizione del corso forzoso: ma ora siamo scesi, e probabilmente stiamo appena tra i 700 e gli 800 milioni. Quale enorme differenza!

Ma per quanto il confronto torni a nostro sfavore, non ci deve scoraggiare. L'Italia è un paese giovane, che ha in sè molte *risorse* latenti e un avvenire economico sicuro, sempre quando il paese e il governo concorrano con saviezza e attività a svolgerne le forze. La grande prosperità della Francia ha giovato anche a noi, perchè i popoli hanno una solidarietà nel bene, come nel *male*. Essa assorbe la parte maggiore del nostro commercio estero, ed è questo un fatto che non dobbiamo dimenticare nè trascurare, nell'indirizzo dei prossimi negoziati commerciali.

ELEZIONI POLITICHE

Como 14. Coll. I. Risultato di 60 sezioni Giudici 3101.

In Italia

Monumento a Rossini.

Il segretario del ministero dell'Istruzione pubblica, on. Mariotti, incaricò lo scultore Passaglia d'un progetto per il monumento a Gioacchino Rossini da erigersi in Santa Croce di Firenze.

In onore di Carlo Emanuele I.

Mondovì 14. Si è costituito il comitato nazionale del monumento a Carlo Emanuele I.

Si acclamò presidente Di Rudinì che accettò pronunziando un applaudito discorso.

Il comitato procede subito ai lavori Su proposta del sindaco si *telegrafò* al Re.

La congrua dei parroci.

Nel prossimo esercizio finanziario si iscriveranno le somme necessarie per portare a 600 lire annue il minimo della congrua dei parroci.

Perciò si potrà adoperare a tal uopo il residuo delle 300 mila lire inscritte nell'anno scorso.

Il caldo a Roma.

Ieri si ebbero a Roma quasi 35 gradi di calore.

15 APPENDICE

Ricco e Povero

DI

EMILIO SOUVESTRE

VI.

Un mese circa dopo la visita fatta al sig. Pillet da Antonio Larry, questi se ne stava seduto nella libreria del vecchio avvocato dinanzi ad una gran tavola coperta di volumacci in gran sesto e di carte bollate.

Dopo un lungo tergiversare, egli aveva alla fin fine accettata la proposta fattagli dal suo vicino di andar a studiare in quell'ampia camera, dove il signor Pillet non lavorava mai. Ogni giorno Antonio vi passava alcune ore intento a squadernar libri di diritto, a porre in *ordine* scartabelli, e ad esaminar atti di cui rendeva conto al signor Pillet; e in tal *modo* aiutava quest'ultimo, a cui teneva vece di scritturale intelligente e perito.

E quantunque fosse talvolta ingrato codesto ufficio, ei se ne sdebitava di buona voglia, perciò che il facea volentieri e lo compieva più come un atto di compiacenza che come un compito doveroso; senza che aveva a caro di poter così mostrarsi riconoscente della benevolenza di cui il signor Pillet gli era stato cortese, e de' cangiamenti che per costui merito erano avvenuti nella sua condizione.

La quale, infatti, s'era di mese in mese migliorata continuamente. Antonio aveva perorate le due cause che gli erano state commesse, ed avea dato saggio d'una dottrina vera, e d'una elegante facilità. Le sue dicerie, preparate senza preoccupazione, senza rancore, e sotto l'impressione delle sue nuove speranze, avevano presa una forma più placida, e le qualità della sua indole che, esasperate, potevano offendere e riuscirgli nocive al paro dei vizii, si mostrarono sotto l'aspetto più favorevole. Nella sua tranquilla austerità, nella sua leal precisione, nella sua logica stringatezza, si trovò alcun che di stimabile e solido. Tutti i suoi modi personali, che fino allora gli eran tornati di danno, perchè la stizza gli aveva resi troppo ruvidi, così ammorbiditi si riguardarono siccome singolarità di un bell'ingegno. Il suo trionfo aveva fatto poco scalpore, perch'era stato ottenuto senza fasto e senza schiamazzo, *ma fu pieno*. Antonio vinse ambedue le liti; e alcuni giorni *dopo ricevette, insieme colle sue* sportule, una lettera di ringraziamento, e il signor Pillet gli diè a trattare una nuova causa.

Tutto dunque andava alla meglio per lui, e poteva credere, con qualche ragione, che la fortuna gli volesse far finalmente men burbero viso. Un giorno in cui aveva occupate parecchie ore nella libreria del signor Pillet, curvo sopra antichi contratti, spinse di repente lungi da sè il tavolino su cui meditava, chiuse i libri che teneva sulle ginocchia, e si alzò. Egli si trovava in quella lieta disposizione d'animo in cui vi trae una lunga giornata di lavoro fruttuoso, quando lo spirito pien di vigore si ferma alla vista della meta, e, sicuro d'essere giunto al termine dello stadio, s'accorge della sua stanchezza, e riposa. Antonio aveva studiato tutto *il* dì con perseveranza i difficili atti che gli erano stati *consegnati, aveva scoperto il bandolo* della matassa, e soddisfatto della sua scoperta, non voleva più a lungo torturarsi il cervello.

La notte cominciava, e i chiarori della sera tingevano di porpora le cortine della libreria. Il giovine fece alcune giravolte per la stanza, ponendo il piede sopr'ogni mattone del pavimento con istudiosissima cura, noverando le colonnette dell'intavolato, o soffiando a sè dinanzi gli atomi che ondeggiavano fra i raggi di luce che mandava il sol tramontando. Dopo aver impiegato qualche tempo in tali gravi faccende, divertimenti ordinarii delle persone stanche o annoiate, trasse al balcone, e si mise a *guardare attraverso de' vetri.*

Sotto, distendevasi un di que' lunghi e quadrati terreni, sulle muraglie dei quali si arrampicano alcuni alberi stecchiti, e che, negli annunzii d'appigionarsi si onorano del nome di giardini. Il giardino del signor Pillet, chiuso fra il corpo della casa e le due ale che componevano la dimora del vecchio legale s'appoggiava al muro d'un fabbricato vicino che formava il suo quarto lato. Così, sepolto in certo modo a' piedi di quattro edifizii, non era mai rallegrato dal calore del cielo nè dall'aria vivifica che fanno germogliar la sementa. Qualche volta *soltanto, ne' più bei giorni* dell'anno, vedevasi un raggio *di* sole, smarrito tra i viali e lungo i tetti, stemperarsi in luminosa rugiada sopra quell'umida catapecchia. Oltracciò la trascuraggine del *possessore aveva cresciuta* bruttezza al tetro soggiorno. Su quelle aiuole *scomposte vedevasi lucciccare* un tappeto di anagallidi in grano qua e *colà* sparso di qualche macchione di aride pianticelle, e nello scompartimento di *mezzo*, del quale davano ancora indizio gli avanzi d'un ricinto di bosso, sorgeva una stragrande bismalva, sotto cui stava acchiocciolato un gran gatto rosso. Le pergole, tutte sconnesse, baciavan quasi terra, e le spalliere staccate dal muro curvavano verso quei muscosi sentieruoli i lunghi e parassiti lor rami.

Quanto la vista d'una campagna aperta e ridente ci trae a dolci affetti, altrettanto quella d'un giardino senza aria, senza sol, senza fiori, ridesta in noi pensieri melanconici, poichè la natura, squallida e male in arnese, produce quivi l'effetto stesso di quei prigionieri che mostrano le sparute lor facce alle inferiate d'un carcere. Antonio, senz'avvedersene, cominciava a soggiacer al potere di quella vista. Ei contemplava, con quell'astrazione che suol precedere la tristezza, quel giardino derelitto, e gli affumicati edifizii che il ricingevano. Le due ale della casa del signor Pillet erano abitate da artigiani, e i lor grandi balconi senza cortine davano un aspetto ancora più schifoso co' pannilini bucherati e le vesti sdruscite, che vi erano sciorinate perchè si asciugassero.

Col braccio appoggiato alla maniglia di ferro della finestra, e segnando coll'altra mano alcuni capricciosi ghirigori sui vetri che il suo alito aveva appannati, Antonio scorreva pensosamente coll'occhio a quel mesto quadro, quando il suo sguardo si arrestò di repente al *pianterreno sopra una finestra non imbruttita* da que' vestigi della miseria. Una gabbia entro a cui cantava un fringuello eravi appesa ad un uncinetto; di sotto, sul davanzale, stava una gran cassa, studiosamente divisa a riparti, e in essa vedevasi un cespuglietto di reseda, alcuni raperonzi, appena usciti di terra, nasturzii nostrali e dell'India, che si distendevano lungo alcuni ramoscelli di vinco curvi a mo' di frascato. Antonio riconobbe a quelle inevitabili produzioni il giardino del garzon popolano, simile a quello ch'egli pure altra volta s'era compiaciuto di farsi, e tornò col pensiero al tempo *in cui* aveva anche egli sul balcone del suo covacciolo una povera aiuola nella *quale non* era mai venuto a capo di far isbocciare un fiore, al tempo *in cui recava* dalla campagna alcuni rimessiticci di quercia colle lor ghirlande, per trapiantarli in un antico pentolone di sua madre. Tali memorie dell'infanzia lo intenerirono; ei sentì sorgersi in cuore una specie di affetto per chi gliele avea rinnovate, e t'aperse l'invetriata a fin di tentare se potesse scorgere il padrone del pensile giardinetto. Egli s'aspettava di veder un qualche fattorino in grembiale di cuojo; ma come appena gettò gli sguardi dentro la finestra del pianterreno, rimase immobile di sorpresa.

(Continua)

All'Estero

Quel che ha consumato Parigi nel mese di luglio.

Il mese di luglio è certamente quello in cui Parigi è più *deserta* di tutto l'anno; ciò non toglie che i disgraziati che *rimangono* ad arrostire nella capitale continuino a mangiare allegramente.

Dalle statistiche municipali si rileva durante il luglio 1887 Parigi ha consumato: 8.000,000 di dozzine di uova — 1,400,000 kg. di burro — 257,000 kg. di pesce d'acqua dolce — 1,750,000 kg. di pesce di mare — 135,000 kg. di vitello — 400,000 kg. di montone — 275,000 kg. di porco — 1,400,000 kg. di pollame — 25.500,000 kg. di legumi ordinari — 200,000 kg. di frutta primizia e circa 500,000 kg. di formaggio, più una grande quantità di carne di cavallo, asino e mulo.

Non è fatta menzione del pane vino, caffè, birra e liquori nella statistica in parola.

Ciclone devastatore.

Narbona 14. Ier sera presso Lezignan scoppiò un ciclone violentissimo.

Parecchie case crollarono.

Si ebbero vari morti feriti.

Nuovi incendi di foreste.

Atene 14. L'incendio cominciò nella foresta del Pentelico.

Molti incendi vengono segnalati di foreste nelle provincie e sono attribuiti a dolo.

Le foreste della Krumiria in fiamme.

Parigi 14. Il *Temps* ha da Tunisi: Da ieri vasti incendi divorano le foreste della Krumiria, verso la frontiera Algerina.

Il fuoco si avanza rapidamente spinto da un gran vento.

In Provincia

Moggio, *14 agosto.*

Egregio signor Direttore del "Friuli"

Assente oltre il confine, leggo oggi soltanto la corrispondenza da Tricesimo del 29 luglio inserita nel *Friuli*, e non avrei pace se non soggiungessi poche righe che spero saranno da Lei benevolmente accolte.

Dopo letta, guardai istintivamente se era il *Friuli* che la pubblicava, e se ancora questo giornale portava in fronte la scritta: «organo dell'Associazione progressista friulana».

Chi ha dettata quella *corrispondenza* sarà un ingenuo, ma non certo un uomo politico; se *appartenesse* alla nostra Associazione, converrebbe o ammonirlo o cancellarlo.

Quel signore non ha letto forse le manifestazioni di gioia per tale nomina di *tutti i giornali del partito moderato?* Non doveva dedurne che era tanto di guadagnato per loro e tanto di perduto per noi?

Fortunatamente l'on. Marchiori non è uomo di tale importanza e levatura da fare la forza di un partito. Ma del suo nome si era fatta una bandiera; lo si era presentato qui per supplantare un candidato locale, un liberale a tutta prova, una gloria della nostra piccola patria, un figlio adottivo di queste nostre Alpi, che egli *illustrò* e beneficò in ogni guisa; e fu appunto in quelle Alpi che il Marchiori vinse il Marinelli che venne combattuto con arti indegne e ridicole, messe in opera da agenti poco accreditati e con mezzi potenti forniti dalle autorità governative.

Il Marchiori era un uomo, che aveva pel Depretis il merito di aver coperto il posto di segretario generale delle finanze *quando* questo posto era stato abbandonato dal Marazio, che se ne levava bruscamente mentre si iniziava quella politica disastrosa che portò la rovina delle nostre finanze. Fu una singolare fortuna per lui, perchè *in verità non* sappiamo per quali meriti altrimenti sarebbe stato *ad un tal posto.*

Che le finanze siano in dissesto gravissimo nessuno lo può mettere in dubbio dopo le ultime relazioni tanto della camera che del *senato, e* fu tale dissesto che portò la necessità di provvedimenti finanziari gravissimi, di proporre l'abolizione dei decimi, di aggravare la legge di registro e bollo ed i dazi doganali, e persino di imporre un dazio sui cereali aumentando il prezzo del pane.

Noi non vogliamo inquietare la tomba dell'illustre uomo di stato, che certo figurerà fra le più eminenti individualità *del nostro risorgimento; ma siamo convinti* che uno storico, sia pure benevolo, ma imparziale, chiamato a scrivere la storia di Depretis, straccierebbe volentieri le ultime pagine che abbracciano il periodo della ultima evoluzione di quest'uomo, nella quale, pur di governare, ha rotto la *tradizione* del suo partito ed ha sostituito alla politica dei principii la politica degli interessi, abbandonandosi ad una fiacchezza e ad un'arrendevolezza che a conti fatti avrà costato all'Italia un bel miliardo.

Per questa politica occorreva, non un molesto controllo sul segretario generale, ma un docile strumento e questo fu il Marchiori, il quale divenuto, non si sa come, finanziere in allora, non può certo dire di aver impedito nè le enormi concessioni fatte in occasione delle convenzioni ferroviarie, nè l'aumento del debito pubblico, nè gli 80 milioni sull'Africa nè gli aumenti di personale.

Il partito progressista ha guadagnato assai nell'ultimo rimpasto ministeriale. Mentre si parlava di mantenere il Robilant e di farci entrare il Luzzatti, il Bonghi ecc., avvenne che fossero chiamati il Zanardelli ed il Crispi, il quale ultimo fu primo di fatto ed ora è di diritto il capo del Gabinetto. Fu un grande avvenimento, che la destra, nonostante i rinforzi avuti nelle ultime elezioni, non abbia potuto offrire elementi da comporre il governo senza ricorrere alla sinistra.

Ma la politica è arte di transazioni, ed il Depretis volle il Marchiori, e se non riuscì a rimetterlo nelle finanze, ottenne però che entrasse ai lavori pubblici, ma è certo che dagli elementi di sinistra che compongono il gabinetto non era desiderato.

Nel ritorno alla sinistra, che va felicemente operandosi è *naturale* che i progressisti godano di tutto ciò che interviene a *vantaggio di questo* ritorno, come appunto godono i moderati di tutto *ciò che* lo inceppa e lo ritarda.

Diceva bene la Gazzetta di Parma, moderatissima, che la nomina a segretario generale dell'on. Marchiori «ha un' impronta di ritorno all'antico»; ne gongolano il *Giornale d'Udine* e la *Patria del Friuli*; ma tutto il partito progressista non può a meno di dolersene.

E se ne dogliamo specialmente noi del II collegio, che dopo essere stati privati nella rappresentanza nazionale di un Marinelli, abbiamo per giunta un Marzin, che conosciamo soltanto pel suo viaggio trionfale in occasione della sua nomina, e che in quest'ultimo scorcio di sessione così ponderoso, dove si trattarono i più importanti affari, che mai il Parlamento abbia avuto sotto mano, sia di interesse generale che locale, non *fece* atto di presenza, ed un Bassecourt che nella stessa epoca era in viaggio all'estero, è non per missione governativa.

Ammettiamo col *Piccolo*, che il Marchiori abbia natura mite, modesta e che sia un giovine buono, volenteroso, retto ecc., ma è pur vero ciò che dice il giornale moderato che non è punto «notevole per altezza d'ingegno».

Il suo ufficio è di contrappeso; buono per noi che non pesa molto. Potremo rassegnarci e rispettarlo, poichè entra in un Governo di cui fa parte un Zanardelli ed un Crispi e di cui perciò siamo amici, ma nessun progressista potrà congratularsi della sua nomina *a segretario generale*, che avvenne a tutto danno del partito.

In Città

Società Friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie.
Inaugurazione del Monumento a Giuseppe Garibaldi a Vicenza.

Domenica 21 agosto 1887 Vicenza soddisfacendo ad un dovere di riconoscenza, d'ammirazione e di affetto verso Giuseppe Garibaldi inaugurerà, opera dell'illustre scultore Ettore Ferrari, il Monumento che Città e Provincia vollero consacrato alla memoria dell'Eroe.

Il Comitato ha stabilito che le *feste* d'inaugurazione seguano col seguente programma:

Al mattino ricevimento delle varie *rappresentanze*, che da appositi incaricati verranno accompagnate alla Sede dei Reduci Garibaldini, ove seguirà l'iscrizione e la distribuzione delle tessere e si daranno pure tutte le relative istruzioni.

Ore 9. ant. Tutte le Rappresentanze si raccoglieranno in Piazza Vittorio Emanuele dove da apposita Commissione verrà indicato il posto loro assegnato.

Ore 9 1\2 ant. Il corteo muoverà dalla Piazza Vittorio Emanuele preceduto dalla Banda *cittadina e percorrendo* il Corso, per S. Barnaba, entrerà in Piazza dei *Signori* sostando al Municipio per ricevere la Bandiera del *Comune e Piazza Castello, ove è eretto* il monumento, intorno al quale si aggrupperanno le Bandiere colle Rappresentanze e le bande al posto loro assegnato.

La sorveglianza della Piazza per l'ordine è particolarmente affidata alla Società dei Garibaldini, Reduci e Veterani.

Ore 10 ant. Al suono dell'Inno intorno da tutte le Bande sarà scoperto il Monumento. Seguiranno i discorsi del Presidente del Comitato per la consegna del Monumento al Sindaco, del Sindaco pel ricevimento e di uno dei gloriosi Capi delle Schiere Garibaldine, che *parlerà di Garibaldi*. La Banda cittadina suonerà l'inno del m.o Oreste Carlini, e frattanto verrà letto e sarà firmato l'Atto notarile per la legale consegna del Monumento.

Ore 1. pom. Grande mattinata musicale al Teatro Olimpico con speciale invito agli Ospiti Illustri ed alle Presidenze delle Rappresentanze. Con apposito manifesto ne sarà reso pubblico il Programma.

Finita la mattinata, visita delle Rappresentanze all'Esposizione delle piccole Industrie.

Ore 4 pom. Banchetto sociale. Per prendervi parte, dirigere richiesta al Comitato presso la Società Reduci Garibaldini (Via Reale n. 555). Contemporaneamente seguirà in Piazza dei Signori la Tombola di Beneficenza promossa dalla Società generale di m. s. fra gli Artigiani Vicentini a favore del fondo sussidi per impotenza al lavoro, colle modalità stabilite nel manifesto che a cura di quella Direzione verrà pubblicato.

Ore 7 pom. Illuminazione a luce e*lettrica della Piazza del Monumento* e straordinaria della Piazza dei Signori *ed a fuochi* di Bengala della Basilica.

Fiaccolata fantastica con Bande promossa dai Reduci Garibaldini col concorso di tutte le Società liberali cittadine.

Ore 9 pom. Spettacolo di gala al Teatro Comunale coll'opera ballo *Africana* con inviti speciali agli Ospiti Illustri e Presidenze delle Rappresentanze.

Avvertenze — Per le Rappresentanze dei Veterani e Reduci partenti sia isolatamente che in corpo dalle stazioni principali del Veneto e della Lombardia, e da quelle della Provincia di Vicenza, fu accordato un ribasso del 50 per 0\0 sui prezzi ordinari, mediante viglietto di andata e ritorno. Saranno validi per la partenza dal primo treno dal 11 al 21 corr. e per il ritorno dal 24 al 26 detto.

Le *iscrizioni si ricevono* alla Sede della Società dei Reduci, Piazza dei Grani, fino alla sera di sabato 20 corrente dalle ore 6 alle 7 1\2 di ogni giorno.

La sottoscrizione pel Banchetto si chiude col giorno di martedì 16 andante.

Torneo di scherma sospeso. Un fatale contrattempo mandò a monte il Torneo di scherma che doveva aver luogo ieri al tocco, al Teatro Minerva.

Mentre tutto era disposto per lo spettacolo e la gente faceva ressa alle porte del Teatro, circolò fra la folla la notizia che il Ministero della guerra non aveva dato il suo assenso acchè detto torneo potesse aver luogo.

Cagione di tutto ciò, i regolamenti militari che fan divieto ad un maestro di scherma dell'esercito, di prender parte a un torneo pubblico, permettendolo nel solo caso che l'introito netto dello spettacolo vada tutto a scopo di beneficenza.

Ed ora ci permettiamo un *osservazione*; il maestro Barbassetti, come poteva egli ignorare tale *regolamento militare?*

E però quel che a noi rincresce sovratutto gli è che il torneo non abbia avuto luogo. Sarebbe senza dubbio riuscito assai interessante.

Il Torneo avrà luogo oggi. Avevamo finito di scrivere l'articolo sulla sospensione del *Torneo*, quando ci venne annunciato ch'esso avrà luogo oggi al tocco.

Ne siamo lieti.

Le corse. La corsa internazionale dei velocipedisti avea attirato in città moltissimi forestieri specialmente d'oltre Judri.

Circa alle 9 ant. giunsero a Porta Aquileia i velocipedisti di Trieste e Gorizia in numero di 20 Moltissima gente e diversi membri del comitato pella festa di beneficenza erano là ad attenderli, mentre tre velocipedisti *cittadini* erano andati incontro fino all'estremità dello stradone di Palmanova.

Anche da *Pordenone* e da *Cormons* giunsero nel resto della giornata altri velocipedisti, sicchè *con* quelli della città ne abbiamo veduti in tutto una quarantina.

Il tempo però sino dalla mattina si presentava poco promettente e nel corso della giornata andò sempre più oscurandosi, talchè verso le quattro cominciò anche a piovere.

Essendo dopo però cessata la pioggia si potè dar principio alle corse dei velocipedisti. Il tempo sempre minaccioso però non ha permesso che sui palchi e nel giardino ci fosse quel numero di spettatori che si attendeva.

La sfilata di tutti i velocipedisti presenti alle corse è riuscita di ottimo effetto

La corsa d'inaugurazione, alla quale non furono ammessi coloro che aveano ottenuti premi in altre corse, fu vinta da Klempferer Emilio di Trieste col primo premio, Brass Ferruccio di Gorizia *col secondo e Forcellini Lorenzo di* Sagrado col terzo.

Ma la più interessante e quindi la più aspettata con impazienza del pubblico, era la *Corsa Udine*, alla quale erano iscritti ben 11 campioni. In essa la gara fu animatissima ed il terreno contrastato palmo a palmo specialmente dai vincitori che furono i signori: Sarzino Domenico di Padova, primo premio, Berti Giuseppe di Treviso secondo premio, Glitter Vittorio di Trieste terzo premio. Fatalità volle che durante questa corsa la pioggia con una forza inaudita tornasse di nuovo, talchè tutto il bello dello spettacolo fu tolto. La pista essendosi quindi completamente guastata, gl'inscritti pella corsa Safeties si ritirano e perciò non potè aver luogo. Ai vincitori quindi delle due corse furono consegnate le medaglie d'oro, d'argento e bronzo.

***

Durante tutta la giornata di ieri, cittadini e provinciali *non* facevano che deplorare il modo col quale furono condotte le corse dei cavalli nel corrente anno, da ridursi ad avere in una corsa seconda internazionale tre soli cavalli, mentre essendo due i premi, lire 600 e lire 400 furono fatti correre in partita obbligata. Ben quattro prove dovettero essere eseguite per stabilire i vincitori. E siccome era fatta notte all'ultima prova, una salva di fischi interminabile partì dalla riva, motivata anche dal fatto che uno dei guidatori non voleva mai partire.

Finalmente vennero assegnati i premi e cioè a Figlar del cav. Gaudenzio Tosi il primo premio ed il secondo a Waschny del medesimo proprietario; ultimo restò Italia di Giorgio Fossi.

Prima di chiudere crediamo di dover dire che Municipio e Commissione delle *Corse dopo* i risultati di ieri devono essersi convinti che così non la può più andare, imperocchè il pubblico che paga è stanco di vedere così male spesi i suoi denari. Ne va poi anche del decoro della città, imperocchè domandiamo noi, quale figura Udine avrebbe fatto ieri se non fosse stata ideata ed allestita dal Comitato pella festa di beneficenza la corsa dei velocipedisti? Molta soddisfazione, avrebbero provato i forestieri per venire a vedere una corsa assunta da tre soli cavalli, due dei quali *di un medesimo proprietario!*

Festa di Beneficenza. Oggi il tempo si è rimesso al bello ed è venuta in città molta gente del contado. A rendere più attraenti gli spettacoli, dopo la tombola e prima della corsa dei cavalli, avrà luogo una **corsa di resistenza di velocipedisti** che dovranno percorrere 20 giri, a questa corsa sono iscritti i migliori e quasi tutti i premiati di ieri. Ai vincitori verranno assegnate medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Sappiamo poi che il Municipio ha deliberato di devolvere anche *oggi* sugli incassi dei palchi e del giardino il 15 *per cento* al Comitato della festa.

Ed ora certi che il pubblico accorrerà numeroso a rendere più vantaggiosa la filantropica iniziativa, ne riportiamo il programma:

Il Comitato premette che appena finite le corse dei cavalli il recinto del Giardino ed i palchi verranno fatti sgombrare, per *dar luogo alla festa*, che sarà regolata col seguente

Programma:

Dalle *ore* 7 alle 9 la musica del reggimento cavalleria Savoia (3°), gentilmente concessa dall'illustrissimo sig. Colonnello, suonerà un variato concerto.

Alle ore **7** e mezza si darà principio al *Ballo* su due apposite piattaforme.

In quella grande situata nel centro del Giardino suonerà scelti e variati ballabili la distinta orchestra cividalese diretta dal egregio m. sig. *Sussuligh*; il prezzo del biglietto per ogni danza è fissato in centesimi 30.

Nell'altra piattaforma suonerà una orchestra udinese diretta dal sig. Carlo Travani detto Ballariu; il prezzo del biglietto per ogni danza è fissato in cent. 20.

Alle ore 8 si darà principio allo spettacolo dei

Fuochi artificiali

eseguiti dal pirotecnico sig. Altarui Pietro di Vittorio, il cui programma verrà pubblicato separatamente.

Nel recinto del Giardino sarà aperto un esercizio ad uso Ristoratore con vendita di Vino nazionale di prima qualità alla spina ed in bottiglia Birra di Puntigam e *Giardinetti* a freddo, i di cui prezzi verranno fatti conoscere al pubblico.

Il Giardino sarà *sfarzosamente illuminato* a cura dello spettabile Municipio.

Il prezzo d'ingresso nel recinto dello steccato è fissato in centesimi 10 indistintamente.

***

Il Comitato confida che cittadini e forestieri andranno a gara nel rendere più solenne la festa col loro numeroso concorso, dimostrando così, come anche col divertimento si possa concorrere a rendere meno pesanti i giorni dei diseredati dalla fortuna.

Udine, 12 agosto 1887.

Pel Comitato
Il presidente della Società operaja generale
L. Rizzani.

***

Crediamo conveniente di avvertire che il Ristoratore sarà fornito delle seguenti bibite e raffreddi:

Birra di Puntigam	al piccolo cent. 25
Vino nazionale	al litro » 80
»	in bottiglia lire 1.50
Giardinetto	cent. 80

Tombola. Oggi alle *ore* 5 pom. in giardino Grande, a beneficio della Congregazione di Carità, verrà estratta la tombola che porta i seguenti premi:

Cinquina	L. 200
Prima tombola	» 700
Seconda »	» 400

Corsa di cavalli. Oggi dopo l'estrazione della tombola e la gara dei velocipidisti, avrà luogo una corsa di cavalli, di dilettanti.

Disgrazia evitata. *Ieri* dopo pranzo in via dei Gorghi un cavallo guidato dal co. Mels, essendosi rotta una delle due redini gli prese la mano, e ne potevano nascere serie disgrazie. Meno male che il co. Mels ebbe l'avvedutezza di scendere pel di dietro della vettura e giunto a terra, potè frenare il focoso destriero.

Ospizii Marini. Il signor Cornelio Giovanni addetto al Comitato friulano degli Ospizi Marini, parte alla volta di Venezia (Lido) per ricondurre a Udine i bambini scrofolosi che compirono ai bagni di mare la cura di 45 giorni, avverte quindi i genitori che il giorno 18 andante mese siano presenti alla stazione all'arrivo del treno alle ore 8.08 pom. per ricevere dal suddetto signor Cornelio i loro figli.

Ad ognuno il suo. La *Patria del Friuli* nel suo numero di sabato, riportando l'esito del processo Uccuz-Burelli, disse che furono condannati a lire 250 di multa per ciascuno dei due imputati.

Dove abbia attinto tale informazione non si sa, mentre invece sta il fatto che i due imputati vennero condannati a *sole lire* 50 di ammenda.

Una multa di meno. Ci si assicura che all'accalappiacani non è stata inflitta la multa di lire 10 come accennammo nella cronaca di sabato u. s. sotto la rubrica *Una contravvenzione.* Tutto il resto è vero.

Teatro Minerva. Le due ultime rappresentazioni di sabbato e di *domenica*, del *Nabucco*, segnarono un crescendo nel successo e nel concorso del pubblico.

Specialmente ieri sera il teatro era affollatissimo, e a renderlo *tale* contribuì assai il largo concorso dei provinciali.

Gli artisti esecutori del *Nabucco*, sempre più sicuri di se, piacquero assai e furono di spesso, calorosamente applauditi.

La splendida voce del Guaccarini venne apprezzata in tutto il suo valore e il pubblico lo festeggiò continuamente in unione alla distinta signora Calderazzi e al basso Serbolini.

Gli altri artisti e l'orchestra egregiamente diretta dal maestro Orsoni contribuirono all'ottimo esito dello spettacolo.

***

Questa sera alle ore **9** *si da di nuovo il Nabucco.*

***

Vediamo annunciata la serata dell'applauditissimo baritono Guaccarini, che avrà luogo tra breve.

I nostri auguri fin da ora.

L'Ape giuridico amministrativa del 9 agosto 1887, n. 30 ha pubblicato il seguente:

SOMMARIO. — Interessantissimo. — Pungiglione: Le Associazioni dei Segretari comunali. — Diritto Positivo Civile: Dall'enfiteusi. — Acquisto di beni, Buona fede, Giurisprudenza Civile: 1.

Disposizione testamentaria, 2. Interrogatori, 3. Debito. — Terremoto, Oggetti mobili rinvenuti — Diritto Canonico-Civile: Fabbricerie, Beni immobili. — Diritto Positivo Penale: Circoli elettorali, Giuochi, Licenza; — Diritto Costituzionale: Leva: Padre sordo muto abilitato — Diritto Amministrativo: Sindaco, Provvedimenti, Danni. — Competenza amministrativa: Ricorso in Cassazione. — Impiegati comunali, Concorsi. — Firme: Atti amministrativi, Mandati. — Tasse comunali: Tassa di macellazione, Natura. — Leggi speciali: Legge di Pubblica Sicurezza: Giuochi leciti, Circolo. — Istruzione e bilanci comunali: Le maestre delle scuole maschili. — Lavori pubblici: Opere pubbliche, Appalti di lavori. — Finanza: Registro: Tasse, Penalità. — Giurisprudenza: Donazione manuale, Deliberazioni comunali, Registrazione. — Bollo: Mandati.

Copertina:

Interessantissimo. — Cronaca: I Segretari ed impiegati comunali. — Era ora. — Lettera bibliografica. — Biblioteca economica: 1. Berana, 2. Rosati, 3. Miglio, 4. De Gregorio. — Pagina nera. — Corrispondenza in franchigia.

Gazzetta del Contadino. Giornale di agricoltura pratica. Esce due volte al mese in 8 grandi pagine a doppia colonna con 120 e più incisioni all'anno. Costa lire 3 annue. Oltre a pregevoli articoli di agricoltura contiene una Rassegna Scientifica illustrata ed altre materie interessanti ogni classe di persone.

Saggi gratis.

Rivolgersi alla Direzione della *Gazzetta del Contadino* in Acqui (Piemonte).

Col primo luglio si è aperto un abbonamento speciale, a titolo di saggio per un solo semestre a lire 1,50. È fatta però facoltà di abbonarsi per una intera annata a tutto giugno 88 oppure a tutta la corrente mandandosi gli arretrati.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 7 al 13 agosto.

Nascite.

Nati vivi	maschi	6	femmine	7
» morti	»	—	»	2
» esposti	»	1	»	2

Totale N. 18

Morti a domicilio.

Bernardina Verona Usnetti fu Giacomo d'anni 83 casalinga — Marianna Carlutti fu Giuseppe d'anni 61 serva — Giovanni Valente di Domenico d'anni 1 e mesi 3 — Anna Zamarioli di Enrico d'anni 1 e mesi 7 — Arturo Tosolini fu Enrico d'anni 14 scolaro — Guglielmo Cecchini di Domenico d'anni 3 — Luigi Danon d'anni 86 tessitore — Teresa Turco di Valentino di mesi 1 — Vittorio Mattiussi di Lorenzo di anni 3 — Marco Rosetto fu Nicolò di anni 69 servo.

Morti nell' Ospitale civile.

Giuseppina Jacsa-Montegnacco d'anni 69 casalinga — Pietro Dassi di giorni 16 — Irma Negroni di mesi 2 — Giovanni Rugo di Costante d'anni 29 agricoltore — Giuseppe Bassi fu Pietro di anni 26 agricoltore — Giuseppe Damerini di giorni 13 — Antonio Floreani fu Angelo d'anni 62 ortolano — Romeo Mancamano di giorni 13 — Emilia Desuceci di mesi 2 — Nicolò Meduglia fu Giuseppe d'anni 27 limaiuolo — Santa Truant-Sbrizzo di Giovanni d'anni 30 contadina — Angela Baron fu Reniero d'anni 18 serva — Teresa Motz-Dell'Agnese fu Francesco d'anni 67 casalinga — Amalia Grandi d'anni 1 e mesi 4.

Morti nell'Ospitale militare.

Angelo Piccoli di Giacomo d'anni 24 soldato nel 3.o regg. Genio.

Totale N. 24

dei quali 5 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Giovanni Princiegh falegname con Maria Scaravetti setaiuola — Giorgio Muzzolini fiorale con Eugenia Mauro casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

Giuseppe Del Fabro zolfanellaio con Domenica Globa zolfanellaia — Antonio Toscani direttore di Banca con Laura Collavig maestra elementare — Leopoldo Schlosser negoziante con Beatrice Maroth civile — Eugenio Caserini scrivano con Eugenia Franceschetti casalinga — Giovanni Cecutti agricoltore con Anna Feruglio contadina — Natale Dall'Oste impiegato ferroviario con Olga Golfieri casalinga — Pietro Capriotti guardia daziaria con Giustina Geat operaia.

Grande deposito vini. Vedi avviso in terza pagina.

Per gli agricoltori

Lo stato delle Campagne

(Terza decade di luglio)

La temperatura media decadica fu adunque sopra normale, in media tra 1. 2.

La temperatura più bassa venne osservata ad Avellino con 12.o 7 nel 28 e la più alta a Caserta con 38.o 5 nel 22.

Veneto — In diversi luoghi si lamenta la siccità, sembra che la peronospora non si sia maggiormente estesa.

Lombardia — In diverse località si lamenta la siccità.

Le uve in genere sono belle, attaccate però qua e là dalla peronospora.

La cura col solfato di rame dà dei buoni risultati.

Piemonte — Bene il sorgoturco, l'oidium e specialmente la peronospora si sono maggiormente estesi; non sembra però che i danni sieno rilevanti.

Liguria — Il sorgoturco, ha in generale un bell'aspetto; è desiderata però dell'altra pioggia.

Ove si faccia eccezione pei dintorni di Savona, del resto l'uva è sana ed abbondante.

Emilia — Il maiz è assai rigoglioso, abbastanza sentiti i danni arrecati dalla peronospora.

Sembra però che questa non si sia maggiormente estesa.

Il raccolto della canapa volge al suo termine.

Marche ed Umbria — Belle le uve, si attende da per tutto alla rottura delle stoppie.

È desideratissima la pioggia, specialmente per il maiz.

Toscana — I castagneti sono bellissimi.

Le viti si mantengono in buone condizioni.

È desiderata la pioggia per il maiz.

Lazio — La trebbiatura è quasi ultimata.

È incominciata la mietitura della canape.

Le ulive ingrossano.

Presso Terracina le viti soffrono per siccità.

Regione Meridionale Adriatica — Nell'estremo Sud l'uva incomincia a colorirsi.

In tutte le Puglie si patisce la siccità, anche per gli usi della vita.

Regione Meridionale Mediterranea — Continua la trebbiatura del grano, la campagna soffre per la siccità ed in special modo il sorgoturco, in generale le viti sono immuni da malattia.

Si ebbero a lamentare danni per grandine in provincia di Basilicata.

Sicilia — Si dà principio al raccolto del sommaco che pare debba essere ubertoso.

Continuano i lavori di macerazione del lino.

Le pioggie cadute tornarono favorevoli alla campagna, sebbene inferiori al bisogno.

RIEPILOGO — La peronospora prosegue ad infestare le viti in diverse località dell'alta Italia; mentre le media e la bassa ne rimangono quasi immuni.

Le pioggie cadute tornarono propizie alla campagna: furono però quasi dovunque inferiori al bisogno, ciò valga specialmente per la regione meridionale adriatica, dove manca l'acqua persino ai bisogni della vita.

Il maiz in generale è promettente.

La trebbiatura del frumento finita o presso al termine nel Sud, prosegue ancora nel Nord.

In Sicilia e nell'estremo Sud della bassa continentale, l'uve cominciano a colorirsi.

Si ebbero a lamentare danni per grandine in provincia di Potenza.

Nota allegra

Il pupazzetto del *Fracassa* rappresenta un seminarista davanti al padre Tosti.

Il seminarista dice:

— *E adesso mi darete la vostra fotografia?*

— E perchè?

— Vi siete tanto ritrattato!...

Sciarada

È un fatto, il mio *primier* muore e rinasce
E nascendo non vien mai messo in fasce.
Il mio *secondo* poi ritroverai
Se le note del canto accennerai.
Adesso vuoi saper cos'è il *totale*?
Non altro che un valore plateale.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Cor-reo

Notiziario

Il nuovo organico del personale delle Poste.

Col 1 del venturo mese andando in vigore il nuovo organico del personale delle R. Poste, vi sarà un largo movimento fra gli impiegati delle direzioni provinciali.

È imminente la distribuzione del questionario della commissione d'inchiesta sulla condizione dei servi delle poste, degli istituti marittimi e commerciali.

Il segretario generale degli esteri.

Finchè l'on. Crispi reggerà l'*interim* degli esteri, non provvederà al segretariato generale di quel dicastero per riguardo al *ministro futuro*.

Premature adunque sono le offerte che si dicono da lui fatte in questi giorni, a questo od a quel deputato.

Ultima Posta

La Russia protesta.

Costantinopoli 14. Ieri l'incaricato degli affari della Russia comunicò verbalmente alla Porta un dispaccio di Giers che protesta contro l'elezione e l'arrivo in Bulgaria del principe di Coburgo.

Giers spera che la Turchia si associerà a questa protesta.

Telegrammi

Sofia 13. Coburgo da Rustciuk passò per Sistova diretto a Tirnova.

New-York 14. Notizie da Woodstock (Virginia) recano che ivi la folla scalò le mura della prigione dove era detenuto il senatore Riddlerberg condannato dieci giorni sono per oltraggio al tribunale, e lo liberò.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 15 agosto 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

FRUTTA.

Pere	—.18	—.20
Persici	—.85	—.25
Pomi	—.15	—.18
Prugni	—.12	—.10
Noci	—.12	—.15
Emoli di Francia	—.30	—.35
Uva	—.80	—.90

LEGUMI FRESCHI

Patate	—.12	—.15
Fagiuoli	—.18	—.20
Tegoline	—.12	—.10
Tegoline schiavi	—.15	—.12
Pomidoro	—.25	—.30

Estrazioni del Regio Lotto.

avvenute il 13 agosto 1887.

Venezia	44	21	73	24	43
Bari	83	62	44	6	65
Firenze	28	53	57	12	20
Napoli	8	70	12	33	44
Palermo	59	53	86	15	24
Roma	76	84	69	1	8
Torino	16	30	66	23	15
Milano	48	81	7	12	65

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12

Rendita Ital. 1 gennaio da 95.28 a 95.43 1 luglio 97.40 a 97.60 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 360.— — a 361.— Banca di Credito Veneta da 262.— 265.— Società costruzioni Veneta 305. a 304.— Cotonificio Veneziano 205.— a 203 — Obblig. Prestito Venezia a premi 23.25 a 23.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201.7/8 — a 202 2/8

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 123.65 a 123.60 e da 123.55 a 121.65 Francia 3 da 100.45 a 100.70 — Belgio 3 — da — a —.— Londra 2 da 25.21 a 25.35 Svizzera 4 100.80 a 100.60 e da — a —.— Vienna-Trieste 4 da 201.75 — 202.25 a da —.— —a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 12

Rendita Ital. 97.65 —.60 —— —— Merid. —.— a — Camb Londra 25.30 25.— — Francia da 100.72 1/2 62 Berlino da 123.92 123.65 — Pezzi da 20 franchi.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.85 ant.	diretto	ore 7.30 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus.	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	——	misto	» 4.37 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7 39 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.		» 9.02 p.	» 7.46 p.	»	» 8.1 p.

MAGNETISMO

Trent'anni di felice successo ha ottenuto la celebre sonnambula ANNA D'AMICO e continua con esito a dare consulti per malattia.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, scriveranno i principali sintomi della malattia e invieranno, se provenienti d'Italia, in vaglia di L. 5.20, e dall'Estero L. 5.25 al professor *Pietro D'Amico via Ugo Bassi n. 29 piano secondo Bologna* (*Italia*).

Non più stringimenti

URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi,* in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le renelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 00 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi N. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergellina num. 6, vicino il Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione *con trattative da convenirsi.*

Scatola da 80 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione, L. 3,80.

Vendita presso tutte le buone farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro dell'ex-Bersaglio

con recapito per vendita e commissioni, via Aquileja n. 19

LISTINO DEI PREZZI:

Razzi a scoppio al cento	L. 15.00
» lumini variati al cento	» 25.00
» lumini a scoppio al cento	» 35.00
Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo	» —.75
» » » » » paracadute in seta	» 3.00
Candele romane a sei stelle	» —.35
Correntini	» 1 00
Fuochi del bengala a colori variati all'ett.	» —.50
Fuochi da giro o fissi con guarnizione per ogni canna da *grosso calibro*	» —.50
Bombe a uno scoppio	» 3.00
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio	» 2.00
Girandole volanti, novità	» 5.00
Palloni aereostati a metri 0.80	» —.65
» » » 1.50	» 1.50

Polvere da sparo per *mortaretti a prezzo* di fabbrica.

Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro, assicurandone un buon esito.

FONTANINI GIUSTO.

GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di *grande utilità* in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in *grande formato,* con 20 pagine a due colonne.

Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

COLLEGIO-CONVITTO VANZO

MILANO — Via Vigentina, 26 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l' igiene, per la buona disciplina e per un'eccellente istruzione. Fu nominato a Vicerettore un Capitano.

L'istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

Corsi preparatorii ai Collegi militari, alla Scuola militare di Modena e alla R. Accademia di Torino, *Corsi Tecnici* con insegnamento libero di Lingua *Tedesca* e *Inglese* — Corso elementare.

La Direzione spedisce il Programma a richiesta.

2 Il Direttore Prof. Dott. **Luigi Vanzo.**

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

117

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in *generale* ed in particolare nelle **lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie** di **utero,** nelle **leucorree,** nell' **abbassamento d'utero,** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da *gotta:* risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine,** Fabris Angelo, R. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia,** Bötner; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco